



di Mauro Bianchini

Indagare il senso del sacro nell'arte

Adare concretezza a *Il Numinoso. La tensione al sacro nell'arte italiana. Ipotesi contemporanea* in corso presso Building, a cura di Giorgio Verzotti compaiono i nomi di venti artisti di differenti generazioni e con ben distinte espressività. Strutturata sui tre piani dello spazio milanese, l'esposizione traccia una percorrenza temporale prendendo avvio dai maestri che hanno segnato la seconda metà del secolo scorso sino alle nuove tendenze di questi decenni dell'arte italiana. Concepita senza un ordine cronologico l'allestimento ha come metro assoluto il fondamentale principio spazio-opera. A commisurare le distinte personalità degli artisti concorre la diversità dei supporti sui quali hanno lavorato come pittura, scultura, video e installazioni fisiche e sonore. Come nei romanzi dell'Ottocento, al fine di comprendere il progetto ideato da Giorgio Verzotti, è necessario fare un passo indietro andando alla sorgente del termine *Numinoso*. La sua origine si desume dal saggio di Rudolf Otto *Il sacro* (1917) dove l'autore conferisce alla parola l'idea di «presenza extra-razionale, invisibile, potente al punto da incutere terrore e a un tempo da affascinare». A dare il la per una corretta lettura della mostra è il suggerimento del curatore, «Tutto parte dal taglio di Fontana e dallo Spazialismo», dopodiché si confrontano due distinti modi interpretativi, uno laico che configura il cosmo reinterpretando le orbite di pianeti e satelliti e un altro atto a definire l'universo in senso metafisico.

Il progetto oltre agli spazi del Building, si snoda presso la Basilica di San Celso e a cura di Marco Meneguzzo nella Galleria Moshe Tabibnia con la mostra *Sacro concreto*, dedicata al tema del sacro nei tessuti antichi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Numinoso. La tensione al sacro nell'arte italiana. Ipotesi contemporanea

Fino al 28 gennaio 2023, alla galleria Building, via Monte di pietà 23, Milano; martedì-sabato 10-19.
Fino al 22 dicembre, Basilica di San Celso, corso Italia 37; martedì-sabato 11-19. Fino al 12 febbraio 2023, Galleria Tabibnia, via Brera 3; martedì-sabato 10-19

Tutto parte
dal taglio
di Fontana
e dallo Spazialismo

Una collettiva
di ventisei artisti
tra trascendenza
e spiritualità





«Inaudito devoto» di Simone Pellegrini e sotto Lucio Fontana, «Concetto spaziale» di Lucio Fontana. A destra «Fake Marble» di Chiara Lecca (@Olimpia Lalli, courtesy l'artista e Galleria Fumagalli)

